

Arriva l'acqua della sorgente S. Giovanni

(continuazione da pag. 1)

civile in quanto non corredata dalla documentazione prescritta;

c) ... che la portata della sorgente S. Giovanni, da misurazioni eseguite, oscilla da un massimo di litri 107 (18. 9. 63) ad un minimo di litri 33, 30 (22. 11. 67) e permette di soddisfare anche se in parte la richiesta del Comune di Sambuca allorché quest'ultimo avrà presentato regolare domanda....».

E finalmente con nota n. 225 del 17. 4. 73, avente per oggetto «domanda di concessione 25. 2. 771 del Comune di Sambuca», l'Ass. Regionale ai LL.PP. comunica:

«...sentito il C.T.A. del Provveditorato alle Opere Pubbliche, salvo definitive determinazioni in merito, si può accordare al Comune di Sambuca la concessione di derivare dalla Sorgente San Giovanni litri/sec. 15,70 di acqua per l'integrazione della dotazione idrica del proprio centro abitato. La concessione avrà la durata di anni 30...».

Il progetto redatto dall'ing. Costantino prevedeva la costruzione di un impianto di sollevamento posto nei pressi del bottino di presa e di partenza della sorgente S. Giovanni con camera di manovra corredata da due elettropompe necessarie per il sollevamento delle acque da quota 202,20 a quota 314,90 ed un secondo edificio, con altre due elettropompe, per portare l'acqua da quota 314,90 a quota 427,60.

Il percorso della condotta adduttrice aggirava il paese dal lato dello stradale per Giuliana e saliva al serbatoio della Conserva costeggiando la contrada Balata.

Il progetto in via di realizzazione prevede, invece, un'unica stazione di pompaggio e la condotta adduttrice sale lungo la via degli Archi.

In attesa di finanziamenti, di là da venire, che ne permetteranno la sistemazione in trincea, la condotta sarà posta in superficie,

sul terreno, mediante semplice saldatura delle tubazioni.

Una curiosità statistica. Il ministero dei Lavori Pubblici con nota n. 6107 del 7. 5. 69 incaricava il Servizio Idrografico del Genio Civile di Palermo di «procedere alle relative necessarie operazioni di misurazione della portata della sorgente» in seguito alle richieste di concessione delle acque.

Le misurazioni effettuate dal suddetto servizio idrografico hanno dato i seguenti dati:

28-10-77	46 litri/sec.
28-11-77	47 »
20-12-77	46 »
24-1-78	47 »
20-2-78	47 »
15-3-78	49 »
26-4-78	37 »
25-5-78	35 »
27-6-78	32 »
27-7-78	30 »
31-8-78	27 »
29-9-78	26 »
25-10-78	16 »
24-11-78	15 »
18-12-78	17 »
23-1-79	18 »
24-2-79	20 »
28-3-79	19 »
24-4-78	18 »
25-5-79	16 »
23-6-79	15 »
28-7-79	13 »
25-8-79	12 »
24-9-79	11 »
26-11-79	10 »

Come si vede la portata della sorgente è andata progressivamente diminuendo. C'è da sperare, dopo tanta attesa e tante dispute, che la sorgente S. Giovanni continui a dare tanta acqua da dissetare e chi sta a monte e chi sta a valle.

Franco La Barbera

PROPOSTA

(continuazione da pag. 1)

lontà di raggiungere un obiettivo, sarà solo questione di tempo.

Con ciò vogliamo dire che è importante fare delle scelte di fondo e perseguirle affinché diano la possibilità di creare qualcosa per il futuro, e che costituiscano il trampolino di lancio per le generazioni a venire.

Un tema che bisognerà sviluppare ed approfondire, per cercare di dare una risposta positiva alla disoccupazione, è la cooperazione che noi vediamo sotto un duplice aspetto: economico-occupazionale e soprattutto politico, cioè di gestione democratica, di gestione popolare dei settori fondamentali su cui un'economia di un paese si basa.

La cooperazione è un mezzo per incentivare l'inserimento, specialmente dei giovani, nel mondo del lavoro e non solo nell'attuale fase di crisi, ma soprattutto costituendosi quale forza operativa per assicurare in prospettiva posti di lavoro e combattere la disoccupazione.

Noi crediamo fermamente nel fenomeno cooperazione, anche perché come ebbe a dire un famoso economista, "non c'è miglior prova del progresso della civiltà che quella del progresso della cooperazione"; credo che in queste parole ci sia un po' tutta la filosofia ed il significato del fenomeno cooperazione.

Cooperazione è progresso della civiltà; cooperazione significa vincere certe perplessità umane, certe posizioni individualistiche, significa, in una sola parola, voler migliorare la società, voler dare alla società un volto diverso, per una giusta impostazione di quella che deve essere una società futura, che non può e non deve rimanere legata a certi privilegi, a certi vincoli e soprattutto a certi ricatti psicologici.

Dicevamo prima che la cooperazione ci interessa sotto un duplice aspetto: economico-occupazionale e politico: politico perché la cooperazione offre la possibilità di riscatto dal solito giro galoppino-clientelare e permette, quindi, di crearsi un posto di lavoro con le proprie mani; inoltre essa offre la possibilità di emancipazione ed è momento aggregante del gruppo sociale che ad essa dà vita.

Convinti come siamo, che un vero sviluppo economico della nostra Sicilia è legato soprattutto a due poli economici: agricoltura e turismo o, per meglio dire industria del Sole, la cooperazione può e deve avviare un vero e duraturo sviluppo economico-sociale e non come le note cattedrali nel deserto, cioè come quegli stabilimenti ad alta intensità di capitale e con bassa utilizzazione di manodopera.

L'amministrazione comunale dovrà operare e dare priorità a scelte di fondo in queste due direzioni: agricoltura e turismo; nel settore agricolo perché, dev'essere questo il settore trainante dell'economia isolana e soprattutto perché a Sambuca, in vista del costruendo impianto del sollevamento delle acque del lago Arancio, c'è la necessità di industrie collaterali che debbono avere un supporto culturale nella nuova produzione in seguito all'irrigazione, anche per assicurare un mercato alla conseguente produzione agricola e come volano di sviluppo economico-occupazionale.

Infatti, una volta innescato un ciclo produttivo, il ciclo stesso ha il potere di trascinare e moltiplicare le altre attività; presupposto, quindi, per l'eliminazione della disoccupazione è il sostegno della domanda, cioè che si faccia in modo che da una città, re-

gione o nazione parta un certo ciclo produttivo che possa trascinare e moltiplicare le altre attività.

Valga per tutti l'esempio dell'edilizia a noi vicino che ha tirato avanti in pieno, coinvolgendo industrie ausiliarie, l'artigianato e il settore commerciale.

Altro polo economico di importanza vitale è il turismo e la valorizzazione di Sambuca.

Una considerazione che ci porta a pensare a questo settore caratterizzante è quella di poter contribuire "a colmare la distanza tra l'immensa ricchezza del nostro patrimonio storico e culturale, accumulato in millenni di storia la più varia, intessuta di intersezioni di dominazioni tra le più disparate e caratterizzate, nel contempo, dalla capacità della nostra gente di rielaborare in maniera originale le culture e le civiltà d'altri; e la sottovalutazione e il disinteresse per l'immensa funzione sociale di tale patrimonio", che, se giustamente gestito, potrebbe diventare non solo volano di crescita culturale, ma anche e concretamente sorgente economica per l'occupazione che può offrire, soprattutto ai giovani, per i flussi turistici che può e deve stimolare.

Tutto ciò anche in riferimento al progetto SITAS in fase di ultimazione a Sciacca, che prevede, tra l'altro, la visita ai luoghi circostanti, fra cui Sambuca.

Da qui la necessità di predisporre piani operativi per far conoscere aspetti, luoghi e cose di Sambuca, in una parola i beni culturali sambucesi.

Concludendo, riteniamo che la cooperazione può e deve essere uno strumento da incentivare per la risoluzione dei nostri annosi problemi, quali l'emigrazione, l'occupazione, il reddito.

Perché non si fa violenza solo con la forza, ma si violenta forse di più permettendo che persone nate e vissute in un determinato luogo, vadano a lavorare lontano dai propri cari e dal proprio "paese".

Anche questa è violenza!

Abbiamo voluto scrivere questo promemoria innanzitutto per noi stessi, per rinnovare le idee in cui crediamo e per dare delle indicazioni (che crediamo siano universali) per realizzare gli ideali di giustizia e di libertà per cui generazioni intere hanno sofferto e dato la vita; e per gli uomini politici affinché operino delle scelte di fondo caratterizzanti al fine di poter lenire quegli squilibri settoriali e intersettoriali che sono alla base dell'attuale crisi economica e dare così avvio ad un vero e duraturo sviluppo economico-sociale.

Gori Sparacino

Vitina Gulotta

in DE LUCA

Tutto per neonati

ed inoltre: abbigliamento e confezioni per adulti

Esclusiva: camicie Fenicia

Corso Umberto I; nei locali dell'ex negozio «Mirino»

FRANCESCO GANDOLFO

Ricambi auto
e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV

SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

Per l'arredamento
della casa
Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

Leggete
La Voce
di Sambuca



Pubblichiamo la foto del gruppo teatrale che ha rappresentato, nel mese di maggio, «LA NANA» di E. Navarro della Miraglia.